

MARCELLO SORGI

**L**a disputa tra Delrio e Minniti sull'imminente imigrazione, il ruolo delle Ong e la limitazione degli sbarchi e dei salvataggi dei naufraghi nel Canale di Sicilia - che ha motivato l'intervento del presidente della Repubblica Mattarella - non può essere superficialmente archiviata come un normale braccio di ferro tra ministri dello stesso partito.

CONTINUA A PAGINA 25

MARCELLO SORGI  
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

**A**nche se non va più di moda discutere di rapporti tra politica e cultura, s'è trattato, infatti, di un caratteristico scontro culturale tra le due principali anime del Pd.

Quella del ministro Delrio - dispiaciutosi, ma sotto sotto neppure tanto, di essere stato considerato un «cattolico terzomondista», per aver difeso il salvataggio operato dalla guardia costiera di migranti recuperati da una delle Ong ribellatesi al «codice» di Minniti - è l'anima di ritorno della sinistra democristiana, la corrente più coriacea del partitone architrave della Prima Repubblica, che ha resistito a qualsiasi diaspora e funziona ancora come una rete inossidabile, fatta di fili invisibili che si intrecciano tra politica e economia, tra istituzioni, banche, imprese, e collegamenti internazionali. Fiacata dall'indebolimento degli addentellati d'Oltretevere, dopo l'elezione del terzo

Papa straniero negli ultimi quarant'anni (ma non dei legami con i parroci di base e con il mondo cattolico nella società civile, pur scontando molte libere uscite verso i 5 stelle), la sinistra democristiana sopravvive a se stessa

# LA RISCOSSA DELLA SINISTRA CATTOLICA

sa, non solo, come si penserebbe, grazie a una consistente quota di potere e a personalità fra loro diverse, come quelle del Capo dello Stato o dell'ex premier Romano Prodi, o ancora, per certi versi, dell'ex segretario Dc Ciriaco De Mita, distintosi nella campagna per il «No» al referendum, o del ministro della Cultura Dario Franceschini, in causa manovra di allontanamento dal centro renziano del partito, o della presidente dell'Antimafia Rosi Bindi, o dell'alleato di Pisapia Bruno Tabacci, oppure, su tutt'altro piano, del capo della Polizia Franco Gabrielli (ma se parliamo di altissimi funzionari, l'elenco, non soltanto nell'apparato della sicurezza, potrebbe essere molto lungo).

Ciò che la tiene insieme e ne fa ancora un partito nel partito e una sorta di partito- Stato (anche se diverso, ovviamente, dalla Dc dei suoi tempi migliori) non sono i posti occupati nella gerarchia delle istituzioni, ma paradossalmente le idee: l'architettura classica del pensiero del cattolicesimo democratico liberale, l'attenzione alla persona, la sottrazione di politica e economia, tra istituzioni, banche, imprese, e collegamenti internazionali. Fiacata dall'indebolimento degli addentellati d'Oltretevere, dopo l'elezione del terzo

Papa straniero negli ultimi quarant'anni (ma non dei legami con i parroci di base e con il mondo cattolico nella società civile, pur scontando molte libere uscite verso i 5 stelle), la sinistra democristiana sopravvive a se stessa

Illustrazione di Gianni Chiostri



© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI